Chiesa di Sant'Anastasio

La chiesa dedicata a un santo di culto bizantino, si trova nella parte alta del paese, in un crocevia di vicoli stretti e scoscesi; la sua costruzione risale al XII sec. e sembra, per tecniche costruttive, realizzata da maestranze locali. È stata eretta su un grande rocciaio granitico, molto evidente sul lato sud, alla cui base si trova una piccola grotta naturale.

La facciata, estremamente semplice, è sormontata da un piccolo campanile a vela sotto il quale si aprono una finestra rettangolare e il portale centrale incorniciato dalla finitura in trachite rossa. Nelle fiancate sono presenti contrafforti a sostegno delle pareti realizzate in pietre non squadrate.

L'interno è costituito di un'unica navata scandita da quattro archi a tutto sesto in trachite e sovrastata da un tetto con un incannucciato retto da travi in legno. Molto caratteristico il pavimento realizzato in cementine rosse, nere e color sabbia.

Il presbiterio, la cui volta è a crociera, presenta nel punto di incrocio una gemma pendula in trachite chiara con decoro floreale; l'altare sottostante, anch'esso in pietra, è di recente fattura.

Nell'abside è custodito il pregevole *Retablo della Madonna con Bambino,* conosciuto fino a tempi recenti col nome di *Retablo della Sacra Famiglia*.

Negli anni '90, infatti, l'opera è stata fatta oggetto da parte della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Sassari di un restauro che ha riportato in luce il suo impianto originario: nella parte centrale è rappresentata una Madonna con Bambino in grembo senza che più compaia la figura di san Giuseppe, prima presente accanto alla Madonna.

È stato ipotizzato che il Santo fosse stato aggiunto arbitrariamente durante un restauro avvenuto nell'800 ed è stato deciso di riportarla all'aspetto che doveva avere quando venne dipinta all'interno della scuola di Stampace, probabilmente da Antioco Mainas, per le affinità stilistiche che presenta con il *Retablo della Vergine* presente nella chiesa di San Francesco di Iglesias della medesima mano.

Nelle altre parti del retablo, strutturato con lo schema del doppio trittico, sono presenti le seguenti figure: in alto al centro La Crocifissione di Cristo con Madonna inginocchiata e Maria Maddalena e san Giovanni ai due lati. Sempre nel pannello superiore, a sinistra è san Costantino imperatore e a destra sant'Elena.

Ai due lati della Madonna con Bambino sono raffigurati, a sinistra sant'Anastasio, a destra santo Stefano.

Nella predella sono invece rappresentati da sinistra a destra: san Biagio, san Pietro Apostolo, la Risurrezione di Cristo, san Mauro e san Liberatore.

La chiesa viene aperta in occasione del giovedì santo e per la festa dedicata a sant'Anastasio che cade il 22 di gennaio.

Testo a cura della dott.ssa Laura Melis con il contributo della dott.ssa Lidia Siotto